

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

Sede in STRADA PRIMA, 5 57017 COLLESALVETTI - LOC. GUASTICCE (LI) Capitale sociale Euro
29.123.179,40 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo
2429 del Codice Civile**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nelle riunioni tenutesi nei giorni 24 maggio 2022 (al termine del Consiglio di Amministrazione), 6 e 8 giugno 2022 ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 coi relativi allegati, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2022.

Il Collegio prende preliminarmente atto che la Società di Revisione, Baker Tilly, in data 7 giugno 2022 ha rilasciato il proprio parere positivo alla proposta di bilancio 2021, relazione nella quale si afferma che: *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.* Nella relazione si legge che la Società di revisione ha valutato *l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.* La Società di revisione è giunta anche alla conclusione *sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.* *In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione, dalle notizie acquisite durante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea e dall'esame della documentazione trasmessaci, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'esercizio, il Collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee, nel rispetto delle previsioni statutarie; è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

In ordine all'operazione di rimodulazione dell'indebitamento il Collegio sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione sugli aspetti più rilevanti e decisivi intervenuti tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. Nei mesi di novembre e dicembre 2020 si sono, infatti, concretizzati i tre fatti decisivi che hanno consentito di concludere proficuamente l'operazione: I) sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione del debito bancario (con pubblicazione del piano e dell'attestazione al Registro delle Imprese il 15 dicembre 2020); II) vendita ad operatori privati, col consenso della Regione Toscana, dei due magazzini su cui insisteva anche il credito garantito da ipoteca a favore della Banca Monte dei Paschi Capital Services (posizione oggetto di cessione, unitamente alla partecipazione, alla AMCO Asset Management Company spa), nonché la garanzia fideiussoria della Regione Toscana stessa; III) sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte dell'Autorità

di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la quale, con lettera del 17 dicembre, ha appunto comunicato *la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della società Interporto Toscano A. Vespucci spa per 12.905 azioni al valore nominale unitario di euro 516,46 e, in dettaglio, l'esercizio del diritto di opzione su 1.857 azioni spettanti secondo la attuale partecipazione dell'AdSP, per euro 959.066,22, e l'esercizio del diritto di prelazione su 11.048 azioni che eventualmente resteranno inoptate, per euro 5.705.850,08, per un totale di euro 6.664.916,30.* Nel mese di febbraio 2021 l'Autorità di Sistema ha poi versato la somma residua.

Il Collegio, nell'ambito del proprio ruolo di custode del patrimonio sociale, ritiene opportuno manifestare la propria soddisfazione per la conclusione dell'intera operazione che ha consentito di mettere in sicurezza la Società, garantendole la continuità aziendale, come presupposto ineludibile per consentire di cogliere le opportunità derivanti dagli investimenti infrastrutturali, annunciati dalle varie autorità e previsti dal piano industriale approvato dal Consiglio.

A proposito della continuità aziendale, strettamente collegata al piano attestato di rimodulazione dell'indebitamento, il Collegio sindacale ha acquisito la relazione del direttore amministrativo dalla quale si evince che nel corso del 2021 non si è verificata nessuna delle ipotesi che avrebbero comportato la risoluzione di diritto della Convenzione di Ristrutturazione; risultano, altresì, rispettati i due parametri finanziari (MSR, Minimum Sales Ratio e MDR Minimum Deleverage Ratio).

Nonostante i rallentamenti dovuti fondamentalmente a fattori esogeni è proseguita la riduzione dell'indebitamento.

Nel complesso non si rilevano criticità in ordine alla continuità aziendale, fortemente influenzata dall'operazione di rimodulazione dell'indebitamento e dal correlato piano industriale.

Di quanto sopradescritto in merito alla relazione del dott. Gioli Riccardo, responsabile amministrativo della società, il collegio, con l'ausilio degli allegati contabili estratti dalla relazione e conformi alla documentazione originale, dichiara di aver analizzato tali elaborazioni contabili e condividere le conclusioni formulate dal responsabile amministrativo.

Oltre a quanto descritto in precedenza in ordine alla complessa operazione di rimodulazione dell'indebitamento, il Collegio fa presente che i fatti di maggior rilievo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2021, sono riportati nei documenti di bilancio (Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione), redatti dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale, durante la propria attività di vigilanza e di partecipazione alle riunioni del Consiglio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali né imprudenti né assunzione di decisioni con membri del Consiglio in potenziale conflitto di interessi.

Come anticipato in precedenza, la Società di Revisione Baker Tilly, con la quale il Collegio si è tenuto in stretto contatto, ha rilasciato il giorno 7 giugno 2022 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, già richiamata in precedenza.

La società è dotata a livello gestionale di strumenti per l'analisi della gestione quali la contabilità analitica e la rendicontazione dei flussi finanziari. Periodicamente il Consiglio ha esaminato l'andamento economico finanziario della società, sulla base di report dettagliati elaborati dall'Amministratore delegato in collaborazione con il Direttore amministrativo. L'assetto gestionale, sia con riferimento al Consiglio di Amministrazione che alla struttura interna, risulta adeguato alla *mission* aziendale, così come adeguate risultano le professionalità esterne, di supporto alla Società.

I rapporti intrattenuti dal Collegio con le persone operanti nella Società - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche

aziendali. I consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, legale e del lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato e dal direttore amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate anche consiliari, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

La proposta di bilancio si chiude con una perdita di 1.715.930 euro, dovuta allo slittamento di atti di alienazione, già compromessi nell'anno 2021 ma perfezionati nei primi mesi del 2022 come riportato nella relazione al bilancio elaborata dagli amministratori.

I risultati degli ultimi cinque anni, unitamente al recente aumento di capitale, hanno portato la Società ad avere un patrimonio netto, considerato anche il risultato 2021, di euro 31.777.142.

Nel 2021 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel bilancio 2021 non sono valorizzate spese di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali. Il Collegio Sindacale non ha dovuto, pertanto, esprimere alcun consenso ai sensi dell'articolo 2426, numero cinque, Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati, che sono stati comunque chiusi alla data del 30/11/2020.

Nel bilancio sono stanziati tra i fondi rischi le seguenti somme:

- Euro 2.970.000 in relazione al mancato pagamento dell'IMU sugli immobili accatastati nella categoria E; si ricorda che tali immobili non sono soggetti all'imposta comunale. Attualmente è in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (per il quale in data 11 marzo 2021 sono state pronunciate in primo grado da parte della Commissione Tributaria Provinciale le prime sentenze respingendo il ricorso sui beni produttivi di reddito e accogliendo quello sui beni non potenzialmente produttivi di reddito ; in entrambi i casi con spese compensate) che contesta la classificazione catastale di alcuni immobili nella categoria E. Si fa presente la congruità del fondo appostato alla luce delle sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale. La Società è intenzionata a coltivare il contenzioso anche nei successivi gradi di giudizio. Ove la richiesta della Agenzia delle Entrate trovasse definitivo accoglimento comporterebbe di conseguenza il pagamento dell'IMU per l'Interporto. La classificazione catastale nella categoria E è stata effettuata sulla stregua di quanto fatto dagli altri interporti nazionali con il coordinamento di UIR e con l'individuazione di un unico studio legale, di livello nazionale, per coordinare ed assistere tutti gli interporti.
- Euro 485.530 relativo alla sentenza del Tribunale di Livorno in data 18 febbraio 2022 con cui la società è stata condannata in parte per la responsabilità civile per l'infortunio mortale occorso il 15.11.2008. La quota a carico di ITAV, pari alla franchigia del 10% sulla copertura assicurativa del rischio di committenza sull'affidamento dell'appalto (per il quale era stata esperita gara pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti) ammonta a euro 23.120. La differenza fino al raggiungimento dell'importo accantonato deriva dalla solidarietà della sentenza con gli altri due soggetti condannati (impresa e coordinatore della sicurezza) inadempienti in quanto nel frattempo falliti.

L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Quanto sopra constatato, risulta

indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020), con particolare riferimento alla spesa di personale. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della vostra Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso, anche con riferimento all'utilizzo del maggior termine di 180 giorni. La Società di revisione nella propria relazione ha attestato la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio d'esercizio e con le norme di legge.

Il bilancio 2021, come del resto quello degli esercizi precedenti, accoglie le modifiche introdotte dal D.lgs. 139 del 2015.

La Nota integrativa contiene le informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nel corso dell'esercizio, si legge appunto nella nota integrativa, sono stati incassati incentivi su impianto fotovoltaico da parte di G.S.E. per € 451.360 al lordo delle ritenute d'acconto. Sono stati altresì incassati contributi per € 1.100.000 rinvenienti dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 06/01/2008 per l'ammissione alle provvidenze previste saldo dalla legge 296/2006 comma 1044 "Colli di Bottiglia", per € 436.438 rinvenienti dall' Accordo di Programma Quadro Stato – Regione Toscana per il settore infrastrutture di trasporto firmato il 24 maggio 2000 e atti integrativi – Riprogrammazione delle economie derivanti dal FSC 2000-2006 destinati alla realizzazione delle celle del magazzino del freddo e per € 39.650 rinvenienti dall' Unione Europea per l' Azione denominata "Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in ITALY - PASS4CORE", identificata come Azione PASS4CORE con sostegno finanziario per tramite del programma Connecting Europe Facility - CEF nell'ambito del bando 2019.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati dal Consiglio d'Amministrazione nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali, non riscontrandosi alcuna deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto del Codice Civile. In particolare il Collegio continua a segnalare la corretta collocazione, a partire dal 2016, tra l'attivo circolante (magazzino) dei beni materiali inseriti nel piano di dismissioni (OIC 16 paragrafo 79), oltre che la completa ricognizione della vita utile dei cespiti ammortizzabili ai fini della rideterminazione delle quote di ammortamento.

Il Collegio registra inoltre che la Società, nonostante la possibilità offerta dalla legislazione emergenziale, ha ritenuto di non dover sospendere lo stanziamento in bilancio delle quote di ammortamento né di procedere, sulla scorta di un approfondito esame effettuato nel corso del 2020, alla rivalutazione dei beni aziendali.

I principali dati patrimoniali sono i seguenti:

Attività	Euro 109.166.232
Ratei e risconti attivi	Euro 61.841
Debiti e Fondi rischi	Euro 34.510.789
Risconti passivi	Euro 42.940.142
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro 33.493.072
Perdita dell'esercizio	Euro 1.715.930

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.666.494
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	5.313.187
Differenza	Euro-	1.646.693
Proventi e oneri finanziari	Euro-	609.758
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro-	39.731
Risultato prima delle imposte	Euro-	2.296.182
Imposte correnti sul reddito, anticipate e differite	Euro	580.252
Perdita dell'esercizio	Euro-	1.715.930

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza, della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Il principio della continuità aziendale (*going concern*), trattato in maniera appropriata nei documenti di bilancio, è basato fondamentalmente sul perfezionamento del piano di rimodulazione del debito e del piano industriale ad esso collegato.

Non vi sono particolari fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che non siano citati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, tra i quali si rileva la circostanza che in data 14 febbraio 2022 i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno hanno sottoscritto un patto parasociale. Di conseguenza la Società viene ricompresa tra quelle a controllo pubblico.

Gli amministratori hanno redatto la Relazione sul Governo Societario, prevista dall'art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Nella Relazione sulla gestione, gli amministratori affermano che *se il flusso delle merci operate in interporto è sostanzialmente ritornato ai livelli pre-pandemia, le recenti evoluzioni del contesto internazionale (supply chain disruption, incremento prezzi materie prime, crisi Ucraina) hanno purtroppo rallentato le aspettative di crescita futura, vanificando in parte gli effetti delle misure eccezionali attivate a sostegno della ripresa economica.*

La Nota Integrativa descrive le operazioni con parti correlate, riferite a rapporti di finanziamento col Socio AMCO Asset Management Company spa che ha rilevato nel 2020 e nel 2021 le posizioni di MPS Capital Services S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM, nonché riferite ai rapporti commerciali con le partecipate Trailer Service srl e Cold Storage Customs srl.

A proposito della due società partecipate, la Nota Integrativa riporta le motivazioni sottostanti alla valutazione in bilancio delle partecipazioni.

Come anticipato in precedenza, nelle sedute consiliari del 2021, svoltesi anche in teleconferenza, le potenziali criticità e incertezze significative, indotte dal COVID-19, sono state, anche a seguito di specifiche sollecitazioni del Collegio Sindacale, affrontate e discusse approfonditamente. Nel corso dell'anno non sono comunque emerse questioni tali da mettere in dubbio la continuità aziendale.

Come già indicato in precedenza, il Collegio Sindacale ha tenuto contatti costanti con la Società di Revisione, che non ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili.

Gli amministratori propongono di ripianare integralmente la perdita, attraverso la riserva straordinaria. Il Collegio Sindacale concorda con la proposta avanzata dagli amministratori.

Dall'attività di vigilanza e controllo, esplicitasi anche come Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231 del 2001, incarico questo affidato al Collegio Sindacale, non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione, anche in ordine a quanto previsto dagli articoli 2403 e 2409 del Codice Civile. La Società ha aggiornato il modello 231, sulla base delle nuove fattispecie di reato introdotte di recente. Nella sua veste di Organismo di Vigilanza il Collegio ha preso atto degli interventi e delle iniziative che la Società ha dovuto intraprendere a seguito della vicenda legata al COVID-19, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Collegio, sempre nell'ambito della sua attività di Organismo di Vigilanza, condividendo il documento emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, ha suggerito agli amministratori di valutare l'adeguatezza del modello organizzativo e del codice etico, alla luce delle vicende legate al COVID-19, non solo in relazione alle questioni sanitarie, ma anche con riferimento alle possibili infiltrazioni criminali.

Il Collegio segnala che la richiesta di liquidazione della partecipazione, pervenuta il 16 dicembre 2020 dal Comune di Pisa, è stata gestita con adeguatezza dal Consiglio che ha affidato la tutela della Società ad Avvocato esperto di diritto amministrativo che ha formulato idonea risposta alla controparte. Al momento non risultano sviluppi e iniziative pregiudizievoli per la Società e per il suo patrimonio.

Il Collegio Sindacale segnala che ha svolto anche le funzioni di Organismo Indipendente ai fini della trasparenza. Nel mese di aprile 2022 il Collegio ha elaborato il rapporto per la pubblicazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, vista anche la relazione della Società di Revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39 del 27 gennaio 2010, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura integrale della perdita dell'esercizio 2021.

La presente relazione, approvata definitivamente all'unanimità dal Collegio Sindacale, riunito in audio video conferenza in data 8 giugno 2022, viene sottoscritta dal Presidente, presente in loco.

Dalla sede sociale 8 giugno 2022

Il Collegio Sindacale


Dott. Simone Morfini

Prof. Avv. Alessandro Giovannini

Prof. Franco Pardini